



CITTA' DI GAZOLDO DEGLI IPPOLITI

Provincia di Mantova

**REGOLAMENTO
DELLA CONSULTA
DELLE ASSOCIAZIONI DI
VOLONTARIATO**

approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n..... del.....

- Art. 1 – Premesse e Principi ispiratori**
- Art. 2 – Consulta delle Associazioni**
- Art. 3 – Finalità ed attività**
- Art. 4 – Criteri e Modalità di adesione alla Consulta**
- Art. 5 – Organi della Consulta**
- Art. 6 – Norme comuni al funzionamento della Consulta**
- Art. 7 – Durata**
- Art. 8 – Norme di garanzia**

Art. 1 - PREMESSE E PRINCIPI ISPIRATORI

1. Tra le finalità statutarie del Comune di Gazoldo figurano lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione, il perseguimento della collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e la promozione della partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali alla amministrazione pubblica, la crescita culturale della comunità, e lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione, iniziative di solidarietà e di partecipazione dei cittadini ai problemi della comunità.
2. Il Comune di Gazoldo degli Ippoliti sostiene l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione.
3. Il Comune di Gazoldo coerentemente col principio costituzionale della sussidiarietà, riconosce nel Volontariato, per la sua presenza e radicamento sul territorio, una risorsa insostituibile, un interlocutore privilegiato capace di interpretare i bisogni dei cittadini ed efficacemente interagire con l'Amministrazione nella definizione e realizzazione delle politiche sociali, di sviluppo delle culture e attività sportive, di tutela dell'ambiente, di promozione turistica e di valorizzazione del territorio.
4. Il Comune di Gazoldo degli Ippoliti, nell'ambito delle proprie funzioni che prevedono la valorizzazione delle libere forme associative, individua nella Consulta delle Associazioni di Volontariato lo strumento idoneo per la promozione e il coordinamento di attività ed iniziative capaci di realizzare, con i cittadini e le istituzioni operanti sul territorio con analoghe finalità, le sinergie necessarie al perseguimento di obiettivi condivisi.

Art. 2 - CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI

1. E' istituita la Consulta delle Associazioni di Volontariato così denominata "***Consulta delle Associazioni di Volontariato del Comune di Gazoldo degli Ippoliti***", quale strumento di raccordo fra le strutture istituzionali del Comune e tutte le espressioni ed Enti autonomi e spontanei che nascono nella Comunità gazoldese, per l'affermazione e la promozione di finalità di carattere sociale, civile, culturale, sportiva, ambientale e turistica.
2. La Consulta è organismo autonomo, indipendente, non ha scopi politici, non si prefigge fini di lucro. Della Consulta fanno parte il Sindaco del Comune di Gazoldo degli Ippoliti o un suo delegato e le Associazioni iscritte, che liberamente vogliono aderire.
3. La Consulta ha sede presso la Casa Comunale del Comune di Gazoldo degli Ippoliti in via G. Marconi n. 126.

Art. 3 - FINALITÀ' E ATTIVITÀ

1. La Consulta è un organismo consultivo e propositivo, attraverso il quale il Comune valorizza e promuove la partecipazione di libere organizzazioni di volontariato impegnate in attività destinate a tutte le fasce d'età, nei seguenti settori:
 - Socio-assistenziale e sanitario
 - Ambiente, impegno e protezione civile
 - Educativo e culturale
 - Attività sportive e tempo libero
 - Turismo
2. La Consulta propone e collabora alla realizzazione di iniziative intese a favorire l'integrazione e il raccordo tra le associazioni locali, la scuola e gli altri organismi consultivi, e tra queste e l'Amministrazione Comunale, volte a diffondere l'informazione e a promuovere lo sviluppo di attività e manifestazioni congiunte nell'ambito di progetti condivisi.
3. Nell'esercizio delle sue attribuzioni la Consulta non potrà comunque esercitare ingerenze o controlli sulla disciplina di ciascuna delle Associazioni od Enti vari aderenti, e gli stessi conservano la loro piena e completa autonomia interna, nel rispetto delle normative vigenti. La Consulta, nel rispetto dall'attività sociale e dalla programmazione autonoma di ogni associazione, si propone di:
 - a) promuovere attività attinenti all'istruzione, alla formazione, all'informazione ed all'educazione socio culturale ed ambientale.
 - b) Promuovere attività di attuazione di politiche sociali che assumano la centralità della famiglia, degli anziani e del mondo giovanile.
 - c) Promuovere attività sportive, del tempo libero e del turismo.
 - d) Promuovere la collaborazione e lo scambio di esperienza tra gli associati che operano nello stesso settore a livello comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.
 - e) Avere una funzione di collegamento con l'Amministrazione Comunale, in ottica di confronto costruttivo e collaborazione, nel rispetto delle competenze specifiche di ogni soggetto.
 - f) Coordinare la calendarizzazione delle varie iniziative, con l'obiettivo di evitare se possibile la sovrapposizione degli eventi volta a favorire la più ampia partecipazione agli stessi.
 - g) Promuovere e favorire opportunità di collaborazione e sinergia tra le varie associazioni aderenti.

Art. 4 - CRITERI E MODALITÀ DI ADESIONE ALLA CONSULTA

1. Della Consulta fanno parte, nel rispetto dei principi di democraticità e rappresentatività, oltre al Comune di Gazoldo degli Ippoliti, le Associazioni che non abbiano finalità di lucro e le Organizzazioni di volontariato, che liberamente vogliano aderire, che operino nel territorio del Comune e che svolgano iniziative o attività a vantaggio della popolazione locale o comunque di pubblica rilevanza od utilità.

Possono aderire tutte le associazioni, gruppi, comitati o consigli rappresentativi di cui al precedente comma 1) che siano dotati di Statuto e Direttivo in carica.

L'adesione alla Consulta **consente una più rapida istruttoria degli uffici:**

- a) per accedere ad interventi economici a sostegno di attività ordinarie annuali, manifestazioni o iniziative programmate, contributi straordinari;
 - b) per il riconoscimento del Patrocinio dell'Ente;
 - c) per l'utilizzo di immobili ed attrezzature comunali;
 - d) per l'inserimento, in appositi spazi nel sito internet del Comune, di notizie riguardanti l'associazione, e precisamente:
 - scheda informativa
 - calendario annuale delle manifestazioni
 - singole iniziative di interesse generale
 - e) per stipulare convenzioni al fine di promuovere l'attuazione di programmi di interesse locale.
2. Il riconoscimento dei vantaggi previsti dal presente comma è comunque subordinato alle disponibilità logistiche ed economiche del Comune, nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al Codice del Terzo Settore e e ss. Mm. ed ii..

Ai fini operativi gli organismi aderenti alla Consulta sono di massima aggregati nei seguenti settori:

- Socio-assistenziale e sanitario
 - Ambiente, impegno e protezione civile
 - Educative e culturali
 - Attività sportive e tempo libero
 - Turismo
3. L'Adesione alla Consulta si perfeziona con la presentazione della domanda alla Segreteria del Comune con contestuale deposito della documentazione richiesta all'uopo, descritta al comma 6 del presente articolo, e viene successivamente approvata, confermati i requisiti richiesti, con atto del Sindaco.
4. Qualora in un momento successivo alla chiusura del Bando di adesione, un'associazione volesse proporre domanda di inserimento nella Consulta a seguito di presentazione di regolare richiesta, l'atto di istituzione verrà aggiornato.
5. Le Associazioni aderenti alla Consulta devono presentare il Bilancio Consuntivo dell'anno precedente entro il 30 giugno dell'anno successivo, salvo richiesta di deroga opportunamente motivata.
6. La domanda di adesione, tramite apposito modulo, deve essere indirizzata al Sindaco e deve contenere:
- La denominazione;
 - La ragione sociale dell'Associazione;
 - L'indicazione delle finalità sociali e senza fini di lucro;
 - Le generalità della rappresentanza legale dell'Associazione e l'indicazione di coloro che ricoprono le varie cariche associative;
 - L'indicazione del domicilio legale;
 - Il carattere dell'attività svolta dall'Associazione
- A corredo dell'istanza d'iscrizione, le Associazioni devono allegare:

- Atto Costitutivo e/o lo Statuto delle Associazioni registrate a termini di legge;
- elenco delle cariche sociali;
- Codice fiscale dell'Associazione;
- fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante;
- copia di delibera di accettazione di adesione alla Consulta da parte dell'organo decisionale dell'Associazione;
- bilancio consuntivo afferente all'esercizio finanziario precedente ed approvato dall'assemblea con indicati i contributi, beni e lasciti, nonché o stato patrimoniale;
- elenco delle attività svolte nell'anno precedente nel territorio comunale.

Art. 5 - ORGANI DELLA CONSULTA

1. Sono organi della Consulta **l'Assemblea Generale degli Associati e la Presidenza.**
2. L'Assemblea Generale:
 - a) è composta dai Rappresentanti Legali di tutte le Associazioni o ed Enti che aderiscono alla Consulta o da loro sostituti espressamente delegati ed è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato;
 - b) viene convocata di norma 4 volte l'anno, ovvero ogni qualvolta il Comune od un terzo delle Associazioni componenti lo richiederanno;
 - c) ratifica le iniziative da realizzare in collaborazione tra i propri componenti.
3. La Presidenza spetta di diritto dell'Amministrazione comunale di Gazoldo degli Ippoliti, nella figura del Sindaco o di un suo delegato **al fine esclusivo di convocare la seduta e coordinarne i lavori.**

Art. 6 - NORME COMUNI AL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA

1. La Consulta, per il suo funzionamento, si avvarrà delle competenze e dell'opera di personale volontario delle Associazioni, nonché delle strutture tecniche e logistiche che saranno messe a disposizione dal Comune.
2. Ogni seduta viene verbalizzata da persona presente incaricata dal Presidente dell'Assemblea. Il verbale viene poi distribuito nell'assemblea successiva, senza necessità di approvazione.
3. Le eventuali deliberazioni dell'Assemblea Generale vengono adottate a maggioranza semplice e sono valide con la presenza della metà più uno dei suoi membri in prima convocazione mentre in seconda convocazione è sufficiente la presenza di 1/3 dei componenti degli organi.

Art. 7 - DURATA

1. La Consulta in quanto organismo di emanazione del Comune ha durata indeterminata e resta operante fin tanto che lo prevedono gli Organi Istituzionali del Comune ed è ritenuta organismo indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

2. La nomina dei propri rappresentanti da parte delle Associazioni è a tempo indeterminato, l'eventuale decadenza, dimissione o cambiamento degli stessi va comunicata alla segreteria del Comune.

Art. 8 - NORME DI GARANZIA

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le vigenti disposizioni del Codice Civile e delle leggi in materia.
2. Eventuali modifiche del presente regolamento dovranno essere approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, prima di diventare efficaci.
3. Il presente regolamento entrerà in vigore dopo che sarà divenuto esecutivo il provvedimento di approvazione dello stesso, assunto dal Consiglio Comunale.